

■ Doppio bando del Comune per la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo: quello attuale via Colombo, che ospita 5 operatori, è ormai al limite ed entro il 2014 l'amministrazione vuole concretizzare l'atteso trasloco. Ma dove? Palazzo Mercanti cerca l'immobile giusto per ospitare i grossisti e invita a farne parte anche altri imprenditori del settore alimentare. L'obiettivo è creare una moderna struttura che possa attirare non solo i negozianti di frutta e verdura, facendone un polo di riferimento per tutto il nostro territorio.

Nuovo mercato ortofrutticolo: il Comune punta su un doppio bando

Il primo avviso pubblico invita i proprietari di immobili a farsi avanti e proporre l'affidamento di un proprio magazzino al Comune, purché ubicato nel territorio municipale, facilmente raggiungibile e dotato di posteggi. Le caratteristiche sono semplici: lotto compreso tra i 12mila e i 17mila metri quadra-

ti, costruzione che può variare da un minimo di 6mila a un massimo di 12mila metri quadri, con portoni di ingresso e di uscita per gli autocarri. L'immobile dovrà essere dotato di impianti a norma, la fornitura elettrica dovrà avere una potenzialità minima di 600 kilowatt. Indispensabile anche la presenza di servizi

igienici ed uffici. Le proposte dovranno arrivare entro il 29 marzo, perché l'amministrazione intende effettuare la propria scelta entro il 31 luglio. Tutto lascia pensare che nelle zone artigianali della periferia, non solo al Polo logistico, capannoni che facciano al caso del Comune non manchino.

Per decidere, però, Palazzo Mercanti dovrà tenere conto di un altro fattore: il numero dei grossisti che il nuovo mercato dovrà ospitare. Per questo il Comune ha pubblicato un secondo avviso pubblico in cui invita gli operatori alimentari, anche non legati al solo ortofrutta, a manifestare entro il 29 marzo interesse per ottenere un posteggio nel nuovo magazzino.

Una volta conosciuto il numero dei grossisti, si sceglierà il capannone più adatto e si inizierà con il suo allestimento. Obiettivo perentorio: trasloco da via

Colombo entro l'inizio del 2014. La formula scelta dall'amministrazione per la gestione del nuovo mercato ortofrutticolo è simile a quella attuale: il Comune corrisponderà al proprietario dell'immobile la quota di affitto (la durata può variare da un minimo di 9 a un massimo di 12 anni), per poi "rientrare" dividendo la somma per gli operatori che vi saranno ospitati.

L'attuale sede di via Colombo, ormai al limite dell'agibilità, riceverà una proroga, l'ennesima, sino al termine del 2013.

Michele Rancati

«Rincarare dei prezzi di listino e Tares ci mandano in crisi»

Confesercenti incontra i titolari di bar e ristoranti. Uno di loro: l'aumento della tazza di caffè non ho il coraggio di applicarlo



L'assemblea di pubblici esercenti. Sotto: Fabrizio Samuelli di Confesercenti Piacenza (foto Del Papa)



senza incertezze, «già di costi e di spese ne abbiamo in abbondanza, non è il caso di aumentare nuovamente le tasse. Basti pensare anche all'aumento del caffè: è necessario perché non ci stiamo più dentro come costi,

ma non ho il coraggio di applicarlo in un momento di crisi come questo».

Concordi anche Patrizia Capolini e Giordano Rosario: «Abbiamo "tirato" finora, ma è sempre più dura», hanno spiegato, «die-

tro l'aumento del caffè ci sono tante spese, per questo bisognerebbe applicarlo. Se ora poi ci sono anche degli incrementi per la Tares la situazione peggiorerà ulteriormente».

In realtà, ha confermato Fabrizio Samuelli di Confesercenti che è intervenuto insieme al direttore Fausto Arzani, occorre operare una distinzione: «Sul territorio piacentino sedici Comuni, fra i quali anche Piacenza, hanno già fatto il passaggio dalla Tarsu alla Tia e dunque qui gli aumenti legati alla Tares saranno limitati, anche perché già abbiamo registrato un notevole incremento delle tasse dei rifiuti», ha spiegato, «gli aumenti consistenti ci saranno negli altri Comuni. Da parte nostra chiederemo l'applicazione delle tabelle con il minimo previsto e una riduzione delle tariffe per chi fa la raccolta differenziata; di contro chi non la fa e magari usa posate, bicchieri e piatti non riutilizzabili come alcune sagre e fiere dovrebbe vedersi applicata la tariffa piena».

Betty Paraboschi

ADUNATA DI MAGGIO

Gli esercenti pronti all'invasione di alpini

■ (parab) Alpini a Piacenza: quali le opportunità per i pubblici esercizi piacentini? Se ne è parlato durante l'assemblea organizzata nella sede di Confesercenti ieri pomeriggio. I numeri della manifestazione parlano chiaro: 500mila le presenze attese, 2500 pullman per garantire il trasporto, la città entro mura completamente blindata e un indotto calcolato di svariati milioni di euro. «La città sarà completamente invasa e chiusa - hanno spiegato il direttore di Confesercenti Fausto Arzani e il referente Fabrizio Samuelli - per questo motivo occorrerà organizzarsi anche per quanto riguarda gli approvvigionamenti e le gestioni dei pubblici esercizi: per ora almeno 200mila presenze sono assicurate, ma visti i partecipanti alle precedenti adunate c'è da credere che anche la cifra di 500mila sia sottostimata. È chiaro che alla luce di queste attese, una pianificazione è d'obbligo».

Finora sono stati resi noti i provvedimenti relativi all'occupazione straordinaria del suolo pubblico: «Costerà due euro al metro quadro a giornata ed entro le mura ci sarà una possibilità di estendersi al massimo di sei metri quadri - hanno spiegato Arzani e Samuelli - e occorrerà fare una notifica all'Ausl se si intende commercializzare altri prodotti o chiedere l'occupazione del suolo pubblico per la prima volta. Niente vincoli su orari di apertura e rumore».

■ Preoccupati dagli effetti della Tares, disorientati dall'aumento della italianissima *tazzuella e caffè* che risulta necessario ma temibile da applicare in tempi di crisi. Così si dicono i pubblici esercizi piacentini che ieri pomeriggio hanno partecipato all'assemblea convocata da Confesercenti per fare chiarezza su una pletora di argomenti: a finire sotto i riflettori è stata innanzitutto l'odiata Tares che sostituisce di fatto la Tarsu e la Tia (le due tasse dei rifiuti che si pagano a seconda dei Comuni dove hanno sede le attività) e che, teoricamente, dovrebbe essere pagata in luglio, pur essendo entrata in vigore da gennaio di quest'anno.

Ma l'incontro ha anche offerto l'occasione di toccare il tema dell'adunata nazionale degli Al-

pini prevista a Piacenza il prossimo maggio e, a margine, il problema dell'adeguamento dei listini ai costi attuali.

«Noi siamo venuti qui per avere qualche incertezza in meno e un po' di chiarezza in più», hanno spiegato Mario e Daniele Galletta, di professione ristoratori, «c'è molta confusione relativamente al pagamento della Tares: se effettivamente si parla di un aumento del 300 o 400 per cento non so cosa potrà succedere. Personalmente è una situazione assurda: ci stanno mettendo in ginocchio».

Dello stesso avviso anche la barista Lucia Riscassi insieme alla collega Nadia Labatti: «Della questione Tares è meglio non parlare: a me sembra un vero e proprio incubo», ha dichiarato

«Un collegio sempre più aperto alla città»

Convenzione per due posti letto del Morigi a studenti di Nicolini e Infermieristica

■ Due posti letto convenzionati per il prossimo anno accademico, una convenzione con un pubblico esercizio del centro storico per la ristorazione studentesca a prezzi agevolati e la messa a disposizione di servizi di orientamento al lavoro e altri di supporto. Sono questi i risultati, diretti e indiretti, finora «portati a casa» dalla convenzione stipulata dal collegio Morigi e da Er. Go., l'azienda regionale per il diritto allo studio.

Ieri mattina, nella sede del collegio di via Taverna, l'accordo è stato ufficialmente presentato e sancito alla presenza del presidente e del direttore di Er. Go. e dell'Asp Morigi De Cesaris Angelo Di Giansante, Patrizia Mondin, Fiorella Scaletti ed Eugenio Silva, dell'assessore Fran-



La conferenza stampa nella sede del collegio Morigi in via Taverna (foto Lunini)

cesco Timpano, dei consiglieri del cda del "Morigi" Paolo Rebecchi e Bruno Cassinari.

«Questa è per noi una grande

soddisfazione perché la convenzione ci permette di costruire dei rapporti importanti con Er. Go. a sostegno del diritto al-

lo studio», ha commentato Scaletti nel ricordare che sul sito www.er-go.it è possibile trovare uno spazio dedicato a Piacenza. In pratica, come hanno spiegato Mondin e Di Giansante, «grazie alla convenzione il prossimo anno accademico saranno disponibili due posti alloggio al "Morigi" per gli studenti del conservatorio "Nicolini" e del corso di laurea in Scienze infermieristiche di Piacenza, è già stato individuato un pubblico esercizio in centro per la ristorazione a prezzi agevolati per gli studenti e ci proponiamo di attivare uno sportello unico per gli universitari e di collaborare in progetti come quello del vicinato solidale».

Soddisfatto anche Timpano, che ha dichiarato: «Si tratta di

un passaggio importante per aumentare in prospettiva le risorse disponibili e i servizi attivati per il diritto allo studio a Piacenza. Di recente, la Regione Emilia Romagna ha comunicato una riduzione pesante dei contributi diretti alle università piacentine. Abbiamo registrato un impegno di aumentare le risorse dirette agli studenti. Questo è il primo segnale in questa direzione, ancora limitato in termini economici, ma che inserisce ufficialmente Piacenza nella mappa del diritto allo studio regionale. Si tratta di un percorso complesso che ci auguriamo dia risultati nel medio periodo».

«È un modo per aprire il "Morigi" alla città», hanno concluso Rebecchi e Cassinari, «il collegio è un'istituzione da sempre attenta alle esigenze degli studenti: con questa convenzione e l'apertura serale delle sale studio la nostra realtà va incontro alla cittadinanza tutta».

B. P.

■ Se i figli sono inquieti e i genitori sempre meno abili ad instaurare un dialogo, come fare per abbattere le barriere comunicative all'interno della famiglia? L'aiuto, in questo caso, arriva da più fronti: Confindustria, Ausl, Comune di Piacenza e Parrocchia di San Lazzaro. La sinergia delle quattro realtà ha prodotto "Figli inquieti" due cicli di incontri rivolti ai genitori che si svolgeranno a partire da venerdì 15 marzo nella sala convegni della sede di Confindustria. «Da sempre sensibili ad alcune tematiche come quella del sostegno alla genitorialità - ha spiegato Alessandro Molinari di Confindustria - abbiamo deciso di promuovere questo ciclo di incontri totalmente gratuiti». Ricordiamo che Filo Diretto di Ausl in cui si inserisce anche "Figli inquieti", è un programma finanziato dalla Regione: «Siamo arrivati all'ottava edizione - ha detto Elisabetta Borciani direttore U. O epidemiologia e co-

“Figli inquieti”, arriva un corso per genitori

Incontri promossi da Confindustria, Ausl, Comune e parrocchia di S. Lazzaro



L'iniziativa di ieri in Confindustria (foto Del Papa)

municazione del rischio - il nostro obiettivo è la prevenzione dei fattori di rischio con particolare riferimento alle malattie sessualmente trasmissibili. Quest'anno per la prima volta e-

stenderemo il progetto anche ai distretti di Ponente e di Levante». Manuela Buono, direttore distretto città Piacenza Ausl, ha sottolineato «l'importanza di unire le forze e fare rete soprattutto

di questi tempi». «Figli inquieti» si avvarrà di esperti come Alberto Genziani: «Oggi i genitori sono spesso impreparati, alcuni minimizzano i comportamenti dei figli altri non sanno respon-

dere alle loro domande - ha detto l'educatore professionale -. Nel ciclo di incontri tratteremo vari temi: la sessualità, l'affettività e l'assunzione di sostanze psicoattive». Don Silvio Pasqua-

li ha spiegato il percorso iniziato dalla Parrocchia di San Lazzaro: «Spesso i giovani non riescono a confrontarsi con i propri genitori e lo fanno solo con i coetanei e a volte con il parroco. Per questo abbiamo deciso di istituire un corso da educatore di strada che raggiunga i giovani nelle scuole, nei bar, nei luoghi d'aggregazione e li aiuti a confrontarsi e a instaurare un dialogo con la propria famiglia». L'assessore al Welfare Giovanna Palladini ha sottolineato: «E' come se la capacità educativa della famiglia da un certo punto in poi si fosse interrotta. E' importante favorire un sostegno ai genitori come fa ad esempio il Centro per le famiglie». I dieci incontri si terranno sempre di venerdì dalla ore 17,30 alle 19,30 presso la sede di Confindustria al numero 132 di via IV Novembre. Il primo incontro di venerdì 15 marzo tratterà il tema "Ragazzi di oggi e disagio giovanile".

Nicoletta Novara